



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 02/01/2014**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 27 novembre 2013, n. 317**

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Aggiornamento tecnologico e dei presidi ambientali impianto di produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati, in agro di Laterza (Ta) - Proponente: Progeva S.r.l.

L'anno 2013 addì 27 del mese di novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. I, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

### **PREMESSO CHE:**

Con nota acquisita al protocollo di questo Servizio n. 5222 del 02.06.2012, Progeva S.r.l. - S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione - Laterza (Ta), titolare di impianto già oggetto di procedura di V.I.A. conclusasi con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 123/2007, trasmetteva istanza di compatibilità ambientale per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Il progetto proposto rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla voce 7.z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per i quali è prevista l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza regionale.

Tuttavia Progeva S.r.l., nell'ottica di una completa valutazione della compatibilità ambientale del progetto, con la nota succitata riteneva di richiedere la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed a tal fine ha depositato la documentazione prevista dalla normativa in vigore, integrata con ulteriori elaborati progettuali acquisiti al prot n. 5905 del 18.07.2012.

L'Ufficio scrivente, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia e, con nota prot. n. 6335 del 02.08.2012 avviava formalmente il procedimento in oggetto e convocava per il giorno 18.09.2012 la conferenza di servizi per l'esame dell'intervento di che trattasi.

### **RILEVATO CHE**

Con nota prot. n. 8140 del 10.10.2012 veniva trasmesso il verbale della conferenza di servizi di cui al punto precedente, dal quale si evinceva:

- il parere favorevole condizionato espresso dall'ASL di Taranto - SISIP U.O. Ginosa-Castellaneta;
- la comunicazione prot. n. 10909 del 17.09.2012 dell'Autorità di Bacino della Puglia con la quale si

attestava che l'area di intervento non ricade tra le aree classificate, con vario grado, a pericolosità idraulica e geomorfologica.

In tale sede veniva acquisita la nota prot. n. 10538 del 09.08.2012 del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Taranto in merito alla quale la ditta proponente dichiarava di impegnarsi a presentare istanza ai VV.FF. per le modifiche impiantistiche in argomento. L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto - rappresentava la necessità di fornire i chiarimenti di seguito sinteticamente riportati:

- precisazioni in ordine alle modalità di alimentazione del digestore e gestione/movimentazione del digestato, nonché caratteristiche dimensionali e costruttive delle vasche di accumulo;
- precisazioni in ordine alle caratteristiche tecniche del gruppo cogeneratore/postcombustore/torcia di sicurezza;
- precisazioni in ordine alla quantità del liquido condensato proveniente dal raffreddamento del biogas e le sue caratteristiche chimiche;
- precisazioni in ordine al dimensionamento e all'adeguamento dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque alle nuove condizioni post-operam.

Viene messa agli atti la dichiarazione del Sindaco di Laterza concernente la volontà di potenziare la raccolta del materiale ottenuto dalla raccolta differenziata dell'organico per il successivo riuso, evidenziando che la maggiore criticità dell'impianto è rappresentata dalle emissioni odorigene. Relativamente a tale aspetto il Sindaco richiede un'analisi ante e post-operam per verificare le reali ricadute dell'opera in argomento. Altro aspetto importante è quello di garantire un monitoraggio costante sugli effetti prodotti dall'ampliamento in discussione, garantendo percorsi partecipativi di coinvolgimento con la popolazione residente. Il Sindaco evidenzia inoltre la necessità di apportare modifiche logistiche alla viabilità esistente, considerato che il territorio non ha le potenzialità per gestire l'aumento di traffico connesso alla nuova attività. Infatti sia la circolazione proveniente dalla S.S. 79, direttrice nord-est, sia quella proveniente dalla S.S.7, direttrice sud, è piuttosto congestionata. Il Sindaco suggerisce la realizzazione di uno svincolo a nord diretto verso l'impianto.

Vengono infine acquisite agli atti della Conferenza le osservazioni dell'associazione ambientalista Italia Nostra;

con nota prot. n. 17044 del 19.09.2012, acquisita al prot. n. 8571 del 19.10.2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce-Brindisi e Taranto - rilevava che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di specifica competenza ai sensi del d. l. n. 42/2004:

con nota acquisita al prot. n. 9313 del 06.11.2012 la Provincia di Taranto - 9° Settore - Ecologia ed Ambiente - Aree protette - richiedeva integrazioni progettuali in merito all'intervento proposto. La società proponente riscontrava detta richiesta con nota acquisita al prot. n. 10231 del 06.12.2012;

Nella seduta del 06.11.2012, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 9548 del 14.11.2012, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale;

Con nota acquisita al prot. n. 9601 del 15.11.2012 il Sindaco del Comune di Laterza richiedeva ulteriori integrazioni, quali:

- definizione della misura di compensazione ambientale spettante al Comune di Laterza sulla base della Legge Regionale 24.09.2012, n. 25 e del D.M. 10.09.2010;
- definizione delle ricadute occupazionali rinvenienti dall'intervento di aggiornamento tecnologico in discussione, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio;
- verifica dello stato della viabilità sulle strade di accesso allo stabilimento, in particolare S.S. 580, S.C. "Insalata", ex S.S. 7, S.P. n. 19, S.P. n. 17, S.C. "Madonna delle grazie - Caione" in riferimento ai flussi di traffico attesi, allo stato della manutenzione ed alla percorribilità;
- analisi dell'impatto odorifero dell'impianto attualmente in esercizio e stima dell'impatto odorifero

dell'impianto post - opera mediante studi modellistici a cura e spese di Progeva S.r.l. mediante coinvolgimento di Arpa Puglia, Progeva e organismo scientifico indicato dal Comune;

- analisi delle emissioni atmosferiche dell'impianto attualmente in esercizio e stima delle emissioni dell'impianto post - opera mediante studi modellistici a cura e spese di Progeva s.r.l. mediante coinvolgimento di Arpa Puglia, Progeva e organismo scientifico indicato dal Comune.

Con nota acquisita al prot. n. 10416 del 12.12.2012 l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto - in riferimento all'impianto in oggetto, trasmetteva il documento "Piano di lavoro per monitoraggio qualità dell'aria esterna" con le modifiche apportate dallo stesso Dipartimento;

Con nota acquisita al prot. n. 1073 del 04.02.2013 WWF Italia - Sez. Reg. Puglia - trasmetteva osservazioni in ordine all'intervento in argomento. Dette osservazioni venivano trasmesse al proponente con nota prot. n. 1938 del 20.02.2013 per le controdeduzioni previste dalla normativa in vigore;

con nota acquisita al prot. n. 1213 del 06.02.2013 il proponente depositava le integrazioni richieste dal Comitato reg.le di V.I.A.

con nota prot. n. 2616 del 12.03.2013, a seguito delle integrazioni prodotte in esito all'istruttoria svolta dal Comitato reg.le di V.I.A, veniva indetta la conferenza di servizi in data 28.03.2013;

con nota acquisita al prot. n. 3494 del 05.04.2013 PROGEVA S.r.l. trasmetteva copia conforme del parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto con nota prot. n. 3551 del 15.03.013;

con nota prot. n. 3599 del 10.04.2013 veniva sollecitato il parere definitivo della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia e con successiva nota prot. n. 3603 del 10.04.2013 quello di Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto -;

con nota prot. n. 3606 del 10.04.2013 l'Ufficio scrivente invitava la Provincia di Taranto - 8° Settore - Servizio Trasporti - ed il servizio regionale Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ad effettuare le opportune valutazioni in merito a quanto rappresentato dal Comune di Laterza in ordine alle problematiche circa il traffico indotto;

con nota prot. n. 3975 del 22.04.2013 veniva trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 28.03.2013. Agli atti della conferenza veniva acquisito il parere favorevole espresso dalla Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette - con nota prot. n. 20611/p del 28.03.2013, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in fase di cantiere, la ditta dovrà prendere tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle arce di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore) ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;
- le aree esterne, adibite a deposito e stoccaggio rifiuti dovranno essere adeguatamente protette dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- la gestione dell'impianto, così come descritta dal proponente, dovrà avvenire sempre nel rispetto delle BAT di settore e dovranno essere adottati tutti i sistemi possibili per contenere al minimo le emissioni odorigene dell'impianto;
- si consiglia di incrementare a 2,5-3 il numero di ricambi d'aria/ora così come previsto anche dalle BAT di settore;
- dovranno essere svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni, al sistema di drenaggio, ai biofiltri, ecc. e con periodicità stabilite da apposite procedure aziendali, comprensive delle misure straordinarie specifiche da adottare atte a prevenire qualsiasi tipo incidente;
- dovrà essere redatto, ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. 152/2006, il Piano di Monitoraggio degli impatti. Tale piano dovrà essere approvato da ARPA Puglia e dovrà garantire la verifica dei parametri di progetto e di esercizio e delle relative perturbazioni (livelli delle emissioni, rumorosità, ecc.); il controllo degli effetti nello spazio e nel tempo, sulle componenti ambientali, delle azioni realizzate e definire eventuali ulteriori misure di mitigazione e accorgimenti correttivi, con particolare riferimento all'emissione di odori, di rumori ed agli scarichi idrici, durante l'esercizio dell'impianto;

- la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM dell'1.03.1991 e s.m.i e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2003 e tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, al termine dei lavori di adeguamento dell'impianto, in condizioni a regime dello stesso ed in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore;
- in caso di malfunzionamento di uno o più biofiltri o qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della piena efficienza dell'impianto;
- dovrà essere realizzata un'area a verde, così come prevista dal proponente, ed una barriera verde lungo tutta la recinzione dell'intero perimetro dell'impianto, con la messa a dimora di essenze arboree autoctone sempreverdi. La ditta dovrà garantire l'attecchimento e la manutenzione della stessa;
- le aree interessate dall'attività, ad esclusione delle aree a verde, dovranno essere interamente provviste di pavimentazione impermeabilizzata;
- il gestore dovrà assicurare una periodica pulizia di strade e piazzali e prevedere azioni correttive per limitare il più possibile le emissioni odorigene;
- la gestione delle acque meteoriche e reflue dovrà avvenire in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. 152/2006.

Il Sindaco del Comune di Laterza rilasciava il parere acquisito al prot. n. 3332 del 02.04.2013 con il quale esprimeva parere favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni in merito ai seguenti aspetti:

- Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene

Ritiene irrinunciabile un compiuto studio preliminare sulla componente atmosfera e sull'impatto odorigeno dell'opera, pertanto intende subordinare il proprio parere alla effettuazione di un'attività di valutazione tecnico - scientifica del progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti della Ditta PROGEVA S.r.l., finalizzata all'analisi ed alla mitigazione degli impatti sulle matrici ambientali prodotte dall'impianto post-opera. L'obiettivo finale delle attività prospettate è l'integrazione tra l'esigenza di riciclare i rifiuti organici e la protezione ambientale per la tutela del territorio ed i cittadini del Comune di Laterza. Il Comune oltre all'attività preliminare suddetta intende subordinare il proprio parere alla effettuazione di regolare attività di monitoraggio anche in fase di esercizio dell'impianto così come indicato dalla nota ARPA richiamata con le scadenze periodiche ivi indicate.

- Regime delle acque Lo stabilimento attualmente è dotato di un'autorizzazione che destina le acque di 1° e 2° pioggia ad uso irriguo. Poiché le acque di 1° pioggia dilavano le vie di accesso e di lavorazione all'interno dello stabilimento, si deve prevedere un sistema di monitoraggio della falda, attraverso la costruzione di idoneo sistema (es. da 3 a 5 piezometri posizionati a monte e valle idrogeologici) che si attestino a non più di un metro nelle argille attraversando il terreno vegetale e la calcarenite (successione litologica riscontrata durante l'esecuzione del piezometro ubicato presso lo stabilimento). Il sistema auspicato dovrebbe consentire di definire la piezometria dell'area e i parametri fisico-chimici dell'acqua di falda, consentendo di valutare l'incidenza dell'attività dello stabilimento sull'idrosfera.

- Attività di controllo del Comune sull'impianto finalizzata alla tutela della popolazione

Devono essere forniti con cadenza trimestrale al Comune i dati relativi ai rifiuti conferiti presso l'impianto.

1. Con la stessa cadenza di cui al precedente punto dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio di massa delle componenti in entrata ed in uscita;
2. selezione e riduzione dei codici CER così come proposto dai tecnici progettisti di Progeva nel corso della conferenza cittadina del 06/03/13
3. dovranno essere monitorati in continuo i parametri del biofiltro, in particolare quelli relativi ad umidità e temperatura con possibilità di accesso in ogni tempo ai dati registrati da parte del Comune.
5. la società Progeva dovrà effettuare a propria cura e spese con cadenza semestrale analisi su campioni di compost prodotto che rappresentino un lotto di produzione mediante laboratori accreditati

SINAL, fornendo i risultati al Comune;

6. tutta la documentazione fornita al Comune da parte di Progeva sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Traffico indotto - Si devono garantire adeguati standard di sicurezza della circolazione e di tutela della pubblica e privata incolumità previo adeguamento della rete stradale suddetta. E' auspicabile un impegno da parte di Regione e Provincia per la sistemazione delle strade di accesso all'area in cui insiste lo stabilimento.

Nella stessa sede venivano richiesti chiarimenti dal Comitato reg.le di V.I.A., relativamente all'area destinata a parcheggio, in ordine agli standard urbanistici previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle N.T.A. del P.R.G.;

con nota acquisita al prot. n. 5214 del 31.05.2013 il proponente trasmetteva i chiarimenti richiesti ed esplicitati al punto precedente;

con nota acquisita al prot. n. 5925 dell'08.06.2013 la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia confermava il contenuto della nota prot. n. 17044 del 19.09.2012, in narrativa esplicitata, rimanendo in attesa dell'accertamento relativo ad aree tutelate per legge da quanto indicato nell'art 142 del d.l.vo 42/2004;

con nota acquisita al prot. n. 6634 del 05.07.2013 l'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto - trasmetteva il parere definitivo esprimendo giudizio favorevole all'intervento proposto con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

In relazione all'Elaborato 1/int. del maggio 2013 "Intestazioni a seguito conferenza dei servizi 28.03.2013" si rappresenta che: in merito al punto 22, si prescrive che, in accordo alle Linee guida di settore approvate con D.G.R. 1441/2009, le acque di dilavamento successive alla prima pioggia siano sottoposte prima del loro versamento a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione;

riguardo al punto 23, il gestore ha dichiarato che "... nella nuova configurazione, data l'assenza di contatto tra rifiuti e mezzi conferitoci, non è prevista l'area di lavaggio mezzi..." e che "... i mezzi operanti in impianto saranno puliti, ove necessario, tramite getti d'aria compressa senza la produzione di acque...". A riguardo, si ritiene necessario che la ditta chiarisca, le modalità con le quali:

- garantirà l'assenza di contatto degli automezzi oltre che con i rifiuti, anche con eventuali materiali polverulenti e/o colaticci; in caso di contatto con eventuali residui liquidi, infatti, il prospettato sistema di pulizia ad aria compressa potrebbe risultare inidoneo;

- procederà alla pulizia dei mezzi evitando l'incremento della polverosità diffusa ed il potenziale rischio da agenti biologici legato all'inalazione da parte degli operatori addetti alla pulizia dei mezzi di polveri contenenti microrganismi patogeni.

In relazione all'elaborato "Relazione relativa all'utilizzo del suolo scavato allo stato naturale da riutilizzarsi nello stesso sito di produzione" datato maggio 2013, considerato che il proponente intende avvalersi per la gestione di detti materiali del regime di cui all'art. 185 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e che la documentazione presentata risulta esaustiva dal punto di vista tecnico, si prescrive che i cumuli in attesa di riutilizzo siano adeguatamente protetti (es. con teli in plastica), al fine di eliminare eventuali fenomeni di polverosità ed evitare ogni contatto con le acque meteoriche;

con nota prot. n. 8844 del 20.09.2013, in riscontro alle note del proponente n. 393/2013/LM/pr del 19.09.2012 e n. 396/2013/LM/pr del 20.09.2013, l' Ufficio scrivente convocava il proponente alla seduta del Comitato reg.le di V.I.A. del 24.09.2013. In detta sede veniva richiesto a PROGEVA S.r.l. di chiarire i rapporti con il Comune di Laterza in ordine agli strumenti urbanistici esistenti e agli spazi ceduti allo stesso Comune e destinati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi. La società dichiarava che non sono dovute ulteriori aree al Comune di Laterza ai sensi del D.M. 1444/68 in quanto trattasi di ampliamento di impianto esistente e non di nuovo insediamento industriale; qualora il Comune di Laterza ritenesse di voler effettivamente beneficiare delle aree cedute nel 2004, la società si impegnava a riarticolare gli spazi aziendali per garantire la circolazione, il parcheggio dei mezzi ed ogni necessaria attività funzionale alla conduzione dell'impianto. Inoltre, in ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo e al Piano redatto ai sensi del d.m. 161/2012, la Società precisava che i materiali rivenienti dalle

attività localizzate in prossimità dei fabbricati esistenti non sono ricompresi nel predetto Piano e, dunque, saranno smaltiti in secondo le norme vigenti sui rifiuti. Dalla illustrazione della documentazione tecnica prodotta, la stessa Società evidenziava la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici soprattutto in ordine al trattamento e alla gestione delle acque intendendo dunque presentare volontariamente a breve della documentazione integrativa.

Con nota acquisita al prot. n. 9186 dell'1.10.2013 veniva trasmessa la documentazione integrativa di cui al punto precedente;

Nella seduta del 08.10.2013 il Comitato reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione depositata ed i pareri pervenuti, preso atto delle osservazioni pervenute, si esprimeva come da parere di cui all' allegato n. 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante;

In detto parere il Comitato reg.le di V.I.A., con riferimento agli elaborati progettuali depositati presso questo Servizio, rilevava che gli stessi "non riportano in originale le firme sia dei tecnici che dei committenti". Pertanto, al fine di consentire il proseguo degli adempimenti di competenza, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 10074 del 28.10.2013, invitava la Società proponente a presentarsi presso lo stesso al fine di perfezionare la documentazione agli atti.

Con nota acquisita al prot. n. 10876 del 19.11.2013 Progeva S.r.l. provvedeva alla consegna della documentazione progettuale riportante in originale le firme sia dei tecnici che dei progettisti.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di

quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili: qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 08.10.2013 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate, giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente 1° aggiornamento tecnologico e dei presidi ambientali dell'impianto di produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati, in agro di Laterza (Ta), proposto da Progeva S.r.l. - S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione - Laterza (Ta);

- di precisare che l'ottemperanza alle prescrizioni formulate dal Comitato reg.le di V.I.A dovrà essere verificata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. C. Dibitonto